

Questione morale



Il presidente dell'ente nazionale petrolifero ha ammesso di aver avallato il versamento di quattro miliardi al Psi per ottenere appalti per la centrale di Montalto di Castro. Il grande accusatore è De Toma. Ieri sei ore d'interrogatorio

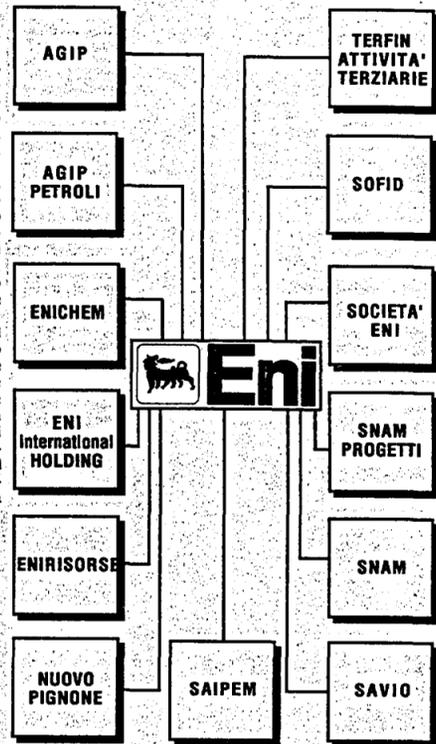
Arrestato Cagliari, l'Eni in ginocchio. Tangenti Enel, in carcere anche Franco Ciatti (Nuovo Pignone)

Potrebbe essere decisa oggi la sostituzione di Cagliari. Natalino Irti candidato alla presidenza dell'Iri

Ora riprende il balletto delle nomine

Finisce a San Vittore il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, per una mazzetta da quattro miliardi versata al Psi su un conto svizzero. Nei guai anche Franco Ciatti, presidente della «Nuovo Pignone», la società dell'Eni che ha pagato la super-tangente. Interrogati in carcere, entrambi hanno ammesso: era la gabbella imposta dal Psi per entrare nella lista dei fornitori Enel.

cui sperava non lo ha salvato. Gabriele Cagliari è accusato di corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Stessa accusa e stessi guai per Franco Ciatti, presidente del «Nuovo Pignone». Tutto gira attorno a un appalto per la fornitura di turbine a gas alle centrali Enel. Per entrare in gara la fiorentina «Nuovo Pignone», avrebbe pagato una tangente di quattro miliardi, pari all'uno per cento dell'appalto, al cassiere del settore energetico del Psi, Bartolomeo de Toma, l'uomo che ha tirato in causa i due manager pubblici.



Il secondo round degli interrogatori. Il presidente dell'Eni ha confermato che quella maxi-tangente era la gabbella dovuta al Psi, per far entrare la «Nuovo Pignone» nella lista dei fornitori Enel. Durante l'interrogatorio, Cagliari ha raccontato dei primi contatti con De Toma. Il cassiere del garofano si era presentato da lui dicendo: mi manda Valerio Bitetto, consigliere d'amministrazione dell'Enel in quota Psi. Forte di questo sponsor gli aveva spiegato le regole del gioco: pagare per lavorare.

Idem fece Bitetto, che delegò al buon De Toma la manovra della mazzetta. All'uscita dal carcere l'avvocato di Cagliari, Vittorio D'Ajello ha sintetizzato il contenuto dell'interrogatorio. Non ha nascosto che il presidente dell'Eni si aspettava da un momento all'altro l'arresto. «È ovvio - ha detto - coi tempi che corrono. Gli avvocati di Franco Ciatti, Massimo Di Noia e Federico Stella, hanno tentato invece di sottrarsi all'agguato dei cronisti. Appena sono apparsi sul portone di San Vittore sono stati presi d'assalto e sono rientrati di corsa in carcere. Poi sono saliti al volo su un taxi e si sono dileguati.

L'arresto del presidente dell'Eni Gabriele Cagliari rischia di provocare un terremoto immediato ai vertici dell'industria pubblica. Già oggi il Tesoro potrebbe nominare il successore: un board di Stato con cambio della guardia dal Psi alla Dc o un manager privato? Ma anche per il presidente dell'Iri Franco Nobili potrebbe essere già pronto il defenestrato. Lo sostituirà Natalino Irti, presidente del Credit?

MILANO. Le indagini romane lo avevano appena scalfito. Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, era finito sotto inchiesta per peculato, aveva protestato la sua estraneità alle vicende Enimont e con tutta serenità aveva dichiarato, non più tardi di un mese fa: «Sono tranquillo, il mio Eni è pulito». Adesso però, arrestato nel carcere milanese di San Vittore, deve ammettere che col suo avallò, una società del gruppo, la «Nuovo Pignone», ha pagato una super-mazzetta da 4 miliardi al Psi. Un lasciapassare per gli appalti Enel. E la tangente è finita nelle casse del garofano, attraverso il solito giro del pagamento estero su un conto in una banca di Lugano.

Cagliari sperava di arrivare indenne al referendum. La sua ricetta, diffusa a mezzo stampa, era semplice: «Annullamento della legge sul finanziamento pubblico ai partiti e dei reati ad esse riconducibili». E almeno in questo era stato lungimirante: sapeva che i guai gli sarebbero arrivati proprio dai finanziamenti in nero al garofano. Ma il colpo di spugna in

Ciatti ha subito ammesso il fatto, dicendo di essere stato costretto a pagare e di essere quindi un concusso. Cagliari è accusato di aver patrocinato e avallato l'affare e anche lui ha confessato. Ieri, nelle prime sei ore di interrogatorio, ha iniziato a esporre i fatti, davanti al gip Italo Ghiti e poi al pm Gerardo Colombo. Oggi sosterrà

All'epoca, si parla della fine degli anni 80, la «Nuovo Pignone» stava cercando di piazzarsi sul mercato interno ed estero, qualificandosi appunto nel settore delle turbine a gas. Così, nell'89, si arrivò a una riunione, alla quale partecipavano Cagliari, Bitetto, Ciatti e lo stesso De Toma. Dopo aver benedetto l'incontro, il presidente dell'Eni si fece da parte, lasciando a Ciatti la gestione dell'affare.

Dopo l'arresto del presidente, il consiglio d'amministrazione dell'Eni ha annunciato un'imminente riunione per valutare i problemi aperti ai vertici dell'ente petrolifero. Negli ambienti finanziari si ritiene probabile un'assemblea degli azionisti per l'eventuale successione alla presidenza.

ROMA. Quando l'altra notte i finanziari hanno bussato alla porta del presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, hanno bussato anche al cuore dell'industria pubblica. L'Eni è il terzo gruppo industriale italiano dopo l'Iri e la Fiat. Il cane a sei zampe, con le sue iniziative in tutto il mondo ed i suoi utili è sempre stato il fiore all'occhiello delle imprese statali, il biglietto da visita da presentare orgogliosamente sui mercati esteri. L'arresto di Cagliari finisce inesorabilmente per ripercuotersi sulla credibilità, già abbondantemente scossa, dell'intero sistema pubblico oltre che dell'Eni. È probabilmente l'inizio di un terremoto destinato a squassare equilibri consolidati, mettere in luce ulteriori collusioni criminali tra manager pubblici e partiti al governo, acclearare definitivamente a tutti che le nomine nei consigli di amministrazione delle aziende pubbliche sono state lottizzate dai partiti di governo solo per spartirsi fiumi di denaro illecito.

IL RITRATTO La vita spericolata del signor «Nessuno»

ROMA. «Sono tranquillo. Ho vissuto negli ultimi anni in una tale giungla, che forse uscirei a questo punto della mia vita non guasta». In una recente intervista Gabriele Cagliari confessava così la sua stanchezza. L'uomo di Craxi e di Martelli, catapultato alla testa del colosso petrolchimico nell'89, il «signor Nessuno», come venne chiamato allora, perché nessuno lo conosceva, non ne poteva più, voleva uscire di scena, tornare ai suoi affari privati, togliersi di torno. Ma non ha fatto in tempo. Lo hanno arrestato con addosso la pesante etichetta di presidente Eni (si è dimesso solo successivamente) e quindi con i riflettori ben piantati contro, nel bel mezzo della bufera di Tangentopoli. E paradossalmente è scivolato proprio su delle tangenti Enel, poco dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per il ben più consistente affare della vendita dell'Enimont.

Cagliari, è uno col pallino della chimica. Si laurea nel '52 in ingegneria industriale e quello stesso anno viene assunto alla vecchia Montecatini. Tre anni dopo passa all'Anic, il colosso delle fibre dell'Eni. E qui, nel gigante a sei zampe, Cagliari entra ed esce a ripetizione per 34 anni di fila.

Quando la giunta Eni all'unanimità decise di versare a Gardini ben 2.805 miliardi sull'inghiera. Quella cifra, in realtà, era stata patteggiata più nelle stanze di Via del Corso e Piazza del Gesù che al ventesimo piano del palazzo di vetro-cemento dell'Eni. Le valutazioni furono gonfiate? La buona uscita a Gardini era troppo alta e in odore di tangenti? Su questo i giudici stanno indagando e a Cagliari è già arrivato, nei giorni scorsi, un avviso di garanzia. Lui però si è difeso così: «Tutti i prezzi fatti dall'Eni nell'intera vicenda Enimont sono nati da procedure collegiali, filtrate più e più volte proprio per evitare qualunque sospetto di errore».

Una difesa accorata. Cagliari, che si è dimesso da presidente Eni, si era già visto dimesso nell'agosto '92 dal piano sulle privatizzazioni di Amato e ora è caduto nella polvere per via delle tangenti Enel, un resto finale di partita, dunque, reso ancor più amaro dalla montagna dei debiti della chimica. Il cui peso sta corrodendo i favolosi utili Eni, che nel '91 erano infatti scesi da circa mille miliardi e nel '92 rischiano di assottigliarsi a poco più di 200.



La radiografia dell'impero-Eni e il presidente dell'ente petrolifero nazionale, Cagliari

Le confessioni di Cagliari e del presidente del Nuovo Pignone Franco Ciatti, arrestato per la stessa vicenda, hanno aperto uno squarcio importantissimo sui rapporti tra un'azienda dell'Eni, il Nuovo Pignone, ed un'altra azienda dello Stato, l'Enel. Entrambe facevano capo ad un unico proprietario ma solo pagando tangenti (in questo caso al Psi) l'una poteva raccogliere commesse dall'altra. Uno splendido esempio di collaborazione, di fare «sistema Italia» come amava dire l'onorevole De Michelis. L'intreccio di interessi perversi tra economia pubblica e politica privata rivelato dalle confessioni dei due manager dell'Eni non sembrano esservi problemi per l'amministratore delegato Michele Tedeschi, per Franco Nobili la situazione è diversa. Sinora il presidente dell'Iri è stato solo sfiorato dai sospetti di Tangentopoli, ma la Cogefar, sua impresa d'origine, è finita nell'occhio del ciclone. Anche egli deve prepararsi ad andarsene. Per sostituirlo si è fatta una ridda di nomi: da Necci ad economisti come Mario Monti o Giancarlo Mazzocchi. Nelle ultime ore ha preso quota una candidatura a sorpresa: quella del presidente del Credit, Natalino Irti. Sarebbe addirittura già stato interpellato anche se non sembra molto intenzionato ad accettare. Infine, la privatizzazione: la caduta di Cagliari farà slittare ulteriormente i tempi.

La centrale di Montalto «mangiatoia» di Stato

MILANO. Con l'arresto del presidente dell'Eni Gabriele Cagliari e del numero uno della società «Nuovo Pignone» Franco Ciatti, si aggiunge un nuovo capitolo alla vicenda delle tangenti Enel, tutte centrate sulla spremura sistematica del nuovo business ecologico-ambientale. È il capitolo delle tangenti di Stato, dove il cerchio si chiude a tutto vantaggio dei partiti beneficiari dal flusso di bustarelle pagate con soldi dei contribuenti. Il giro è semplice: una società pubblica, come la Nuova Pignone, controllata dall'Eni, avrebbe sborsato mazzette a consiglieri di amministrazione di un'altra società pubblica, l'Enel, per garantirsi un appalto di fornitura di turbogeneratori a gas per la mega centrale di Montalto di Castro. Un'inesauribile mangiatoia, quella centrale, come hanno raccontato con dovizia di particolari l'ex consigliere di amministrazione Enel del Psi, Valerio Bitetto, e Bartolomeo De Toma, socialista, «cassiere»

dalla Bellelli al Psi e due versati dalla Tos). Infine il business della desolforazione delle centrali elettriche: cinquemila miliardi di investimenti con l'obiettivo di ripulire l'aria dalle sostanze solforose. Un'operazione appetibile per nomi grossi come il gruppo Acqua, la Fiat, l'Ansaldo, la Montedison, cooperativa della Lega. Proprio per le confessioni di Ottavio Pisante del gruppo Acqua viene coinvolto nell'inchiesta anche l'ex consigliere Enel del Pds Giovanni Battista Zorzoli, con l'accusa di aver favorito imprese della lega delle cooperative. Ma Zorzoli ha negato fino alla scarcerazione ogni addebito.

Nuovo Pignone, il sindacato chiede al governo di sospendere le procedure per l'ipotizzata privatizzazione. Vacilla il mito della «fabbrica simbolo»

FIRENZE. Da fabbrica simbolo a Tangentopoli. Il salto è traumatico. Nei viali dell'interno del Nuovo Pignone coperti dalle pensiline, c'è il solito brulicchio di gente. Operai, tecnici in camice bianco vanno e vengono. La notizia dell'arresto del presidente, Franco Ciatti, è stata comunicata all'esecutivo del consiglio di fabbrica dal vice presidente ed amministratore delegato, Roberto Rosselli. All'interno della fabbrica fiorentina dell'Eni, che ha stabilimenti anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata, è molto parco nelle dichiarazioni. «Abbiamo deciso - afferma uno dei membri dell'esecutivo - di attendere di comprendere - meglio - cosa realmente la magistratura dell'Eni, che ha stabilito anche a Bari, Massa, Schio e Vibo Valentia e che occupa 5200 dipendenti, c'è smarrimento ed una qualche ritrosia a parlare. Anche il consiglio di fabbrica, riunito d'urgenza nella mattinata,